

BARLETTA-ANCONA

BARLETTA: Misefori, Signorelli, Tarantino, Strappa, Sottilli, Gabrieli, Bolognesi (81' Colautti), Carrara, Pistella, Caredi, Antonaccio (90' Gallaccio). (12 Bruno, 13 Farris, 16 Chierico)
ANCONA, Nista, Fontana, Lorenzini (45' Vecchiola), Bruniera, Cucchi (62' Tovalieri), Deogratias, Messersi, Gadda, Bertarelli, Di Carlo, Ermini. (12 Rollandi, 13 Airoidi, 15 De Angelis).
ARBITRO: Merlino
RETE: 55' Gabrieli
NOTE: angoli 5-4 per il Barletta; cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 3.500. Ammoniti: Strappa, Pistella, Messersi e Gadda per gioco falloso.

BRESCIA-AVELLINO

BRESCIA: Gamberini, Carnascieli, Rossi, Flamigni, Luzardi, Citterio, Merio (55' Manzo), De Paola, Serioli, Bonometti, Ganz (85' Giunta). (12 Zaninelli, 14 Masolini, 15 Valoti).

AVELLINO: Amato, Vignoli, Parpiglia, Franchini, Miggiano, Piscedda, Celestini, Voltattorni, Cinello, Battaglia,
Sorbello (33' Forte). (12 Brini, 13 Ferrario, 15 Availone, 16
Campistri).

ARBITRO: Fabbricatore.

ARBITRO: Fabbricatore.
RETE: 38' Bonometti.
NOTE: angoli 7-3 per Il Brescia. Terreno in buone condizioni, spettatori 4 500. Ammoniti: Amato per comportamento non regolamentare; De Paola per proteste; Cinello
e Manzo per gloco falloso.

COSENZA-FOGGIA

COSENZA: Vettore, Catena, Di Cintio, Gazzaneo, Marino, De Rosa, Biagioni, Aimo, Marulla, Bianchi (46' Compagno), Coppola (82' Galeano). (12 Tontini, 13 Napolitano, 14 Miletti).

Miletti). FOGGIA: Mancini, List, Codispoti, Manicone, Bucaro, Na-poli, Rambaudi (88' Grandini), Porro, Balano, Barone, Si-gnori (88' Picasso). (12 De Felice, 13 Paladino, 16 Caruso). ARBITRO: Boemo.

ARBITRO: Boemo.
RETI: 12' Rambaudi, 73' Marulla.
NOTE: angoli 3-3; terreno in discrete condizioni, apetiatori 7000 circa. Ammoniti Almo, Rimbaudi e Tontini per gioco falloso e Marulla per comportamento non regolamentare.

CREMONESE-TRIESTINA

CREMONESE: Rampulla, Gualco, Favalli, Piccioni, Garzil-il, Verdelli, Lombardini (58' Neffa), Ferraroni, Dezotti, Ma-apero, Chiorri. (12 Violini, 13 Baronio, 14 Montorfano, 16 Marcolini.

Marcolin).
TRIESTINA: Riommi, Costantini, Di Rosa, Cerone, Corino, Consagra, Rotelta (60° Donadon), Levanto, Scaratoni (80° Marino), Urban, Conca (12 Drago, 14 Rimero, 15 Rizzioii).
ARBITRO: Bettin.
NOTE: angoli 4-0 per la Cremonese. Nebbia, terreno scivoloso, spettatori 3.900. Espuiso Consagra. Ammoniti: Cerone, Dezotti, Corino e Di Rosa per gioco falloso.

MESSINA-VERONA

MESSINA: Abate, Schlavi, Pace, Ficcadenti, Miranda, Bronzini (8' Cambiaghi), Beninato, Breda, Protti, Muro (76' De Simone), Traini. (12 Dore, 14 Bonomi, 16 Onorato). VERONA: Gregori, Calisti, Pusceddu, Acerbia (76' Magrin), Rossi, Polonia, Pellegrini, Lamacchi (46' Fanna), Lunni, Prytz, Icardi. (12 Martina, 13 Gritti, 14 Solomayor). ARBITRO: Rosica.

RETI: 14' Traini (rigore), 57' Prytz, 71' Rossi (autorete), 93' NOTE: angoli 4-3 per il Messina. 10mila spettatori, terreno leggermente ellentato. Ammonili: Pusceddu, Beninato e Traini per gioco falloeo; Prytz per proteste; Cambiaghi per gloco d'ostruzione.

MODENA-ASCOLICE TO THE TOTAL 1-2

MODENA: Antonioli, Moz, Marsan, Cappellacci (46' Nitti), Presicci (6' Chitt), Culcchi, Pellegrini, Zamuner, Bonaldi, Bosi, Brogi, (12 Meani, 14 Bergamo, 15 Sacchetti), ASCOLL: Lorieri, Aloisi, Pergolizzi, Enzo (80' Mancini), Benetti, Marcato, Pierleoni, Casagrande, Spinelli, Bernardini (78' Colantuono), Sabato. (12 Bocchino, 15 Pierantozzi, 16 Cvetkovici.)

ARBITHO: Chiesa RETI: 32' Bernardini, 80' Pellegrini, 88' Spinelli NOTE: angoli 9-2 per il Modena giornata serena e fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 4.000 circa; espul-so al 70' Pierleoni per doppia ammonizione; ammoniti En-zo per gioco scorretto e Nitti per comportamento non re-golamentare.

PADOVA-SALERNITANA

PADOVA: Bistazzoni, Sola (54' Rizzolo), Benarrivo, Za-noncelli, Rosa, Ruffini, Di Livio, Nunziata, Galderisi, Al-bertini, Putelli (81' Pariato). (12 Dal Bianco, 13 Tonini, 15 Longhi).
SALERNITANA: Battara, Rodia, Della Pietra, Pecoraro,
Ceramicola, Lombardo, Fratena (65' Martini, 87' Zennaro), Di Sarno, Pasa, Donatelli, Pisicchio. (12 Efficie, 15 luliano, 15 Amato).

ARBITRO: Baldas. RETI: 11' Pisticchio, 75' Di Livio. NOTE: angoli 8 a 1 per il Padova; campo ghiacciato. Ammoniti: Fratena, Donatelli, Benarrivo, Pasa per scorretezze, espulso Rosa per somma di ammonizioni. Spettatori 8.000.

PESCARA: Mannini, Camplone, Ferretti (46' Baldieri), Destro, Righetti, Armenise, Caffarelli (25' Bivi), Gelsi, Edmar, Fioretti, Zironelli. (12 Marcello, 13 Alfieri, 14 Marto-

reile).
TARANTO: Spagnulo, Mazzaferro, D' Ignazio, Evange-listi, Brunetti, Zaffaroni, Filardi (14' Sacchi), Raggi (58' Cossaro), Insanguine, Zannoni, Turrini. (12 Piraccini, 15 Giacchetta, 16 Clementi).
ARBITRO: Dal Forno.
RETI: 30' Insanguine, 74' Destro, 78' Turrini, 84' Insanguine.

NOTE: angoli 8-1 per il Pescara, cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni. Spettatori: 12.000. Ammonili. Mazzafor-ro per gioco falloso, Turrini e Sacchi per ostruzione e De-stro per proteste.

REGGIANA-REGGINA

REGGIANA: Facciolo, De Vecchi, Vilta, Brandani, De Ago-stini, Zanutta, Bergamaschi (60' Ferrante), Melchiori, Mo-rello, Lantignotti, Ravanetti, (12 Cesaretti, 13 Daniel, 14 Dominissini, 15 Galassi).

Dominissini, 15 Galassi).
REGGIANA: Rosin, Bagnato, Attrice, Bernazzani (75' Maranzano), Fimognari, Vincioni, Tedesco (57' Carbone), Scienza, La Rosa, Poli, Simonini. (12 Torresin, 13 Granzotto, 15 Catalano).
ARBITRO: Boggi.
RETI: 66' Melchiori, 72' Ravanelli
NOTE: angoli 8-3 per la Reggiana, giornata di sole, ma fredda, terreno buono, spettatori 8.000; ammoniti: Bernazzani, Vincioni, Zanutta e Brandani per gioco scorretto.

UDINESE-LUCCHESE

UDINESE: Giutiani, Cavallo, Susio, Sensini, Lucci, Alessandro Orlando, Pagano, Rossitto (79° Oddi), Salbo (90° De Vitia), Deli'Anno, Mattei. (12 Battistini, 14 Angelo Orlando, 15 Negri).

LUCCHESE: Pinna, Vignini, Russo, Pascucci, Ferrarese, Montanari, Rastelli, Giusti, Paci, Bianchi (18° Di Stefano), Castagna (46° Savino). (12 Quironi, 15 Landi, 16 Bruni).

ARBITRO: D'Elia.

RETI: 4' Pagano, 33' Balbo, 53' Paci su rigore.

NOTE: angoli 3-2 per la Lucchese. Terreno in ottime condizioni. Ammoniti Pagano per proteste, Rossitto, Giusti e Russo per gioco falloso. Spettatori: 12.000.

- 医胃囊性脑腔膜炎肿肿瘤胃肿病学。医疗治疗治疗治疗治疗法 医抗菌性治疗

Messina-Verona. I siciliani tornano al successo interno e riprendono posizione nella rincorsa alla promozione in A Chiavi dell'incontro il pressing asfissiante e l'animosità dei padroni di casa. Scaligeri, vano il prodigarsi di Fanna

Vincere al «Celeste» dopo sette digiuni

MESSINA. Dopo sette turni di digiuno il Messina di Mate-razzi nassapora il gusto della vittoria, battendo fra le mura amiche del vetusto «Celeste», il Verona, una diretta avversaria nella corsa per la promozione.

È stata una vittoria voluta dai peloritani, che non vincevano dal 25 novembre del 1990, quando sempre al Celeste su-perarono per 2-0 il Padova.

Un Messina, quindi capar-bio e determinato che proprio con i veneti aveva un conto in sospeso, visto che nella gara di andata i ragazzi di Fascetti ave-vano rifilato tre gol ai siciliani. D'altra parte per i padroni di casa questo era l'ultimo auto-

bus da prendere al volo nella

corsa per la sene A, e Protti e compagni non si sono fatti sfuggire l'occasione. Gli scaligeri schierano due

oui scaigen schierano due punte in campo: Pellegrini e Lumini, lasciando in panchina Gritti, Magrin e Pierino Fanna, che propno all'andata al Bentegodi fu il mattatore.

Da parte sua anche il Messina risponde con che punte il

na risponde con due punte: il bomber Igor Protti e Bronzini, che dopo mezz ora viene rile-vato da un altro attaccante, Cambiaghi. E proprio con l'in-gresso di quest'ultimo il gioco dei siciliani si vivacizza.

I padroni di casa si producono subito in un pressing assis-siante che dopo meno di un quarto d'ora si concretizza con

Corre precisamente il 13' del primo tempo quando il solito Protti viene atterrato in area dallo stopper Rossi. L'arbitro indica il dischetto del rigore che lo specialista Traini (al suo terzo centro dagli undici metri) realizza con pallone

suo terzo centro dagli undici metri) realizza con pallone sulla sinistra e Gregori a destra. Gli animi si iniziano a surri-scaldare e qualcuno si inner-vosisce più del dovuto tanto che Rosica inizia a tirar fuori i primi cartellini gialli. Al 28° il Verona si fa perico-loso Punizione di Prytz per Pu-sceddu che serve l'accorrente Lumini, che per un soffio non riesce a devare in rete. Sul capovolgimento di fron-te Protti ha una ghiottissima occasione trovandosi a tu per tu con Gregori, ma proprio in

extremis Calisti ci mette una pezza nuscendo a deviare in angolo. Sul conseguente tiro dalla bandierina l'estremo di-fensore scaligero si fa sfuggire la sfera, ma Pusceddu è pronto a rimediare spazzando fuori area.

area.

Il Messina continua a protr messina continua a pro-durre una gran mole di gioco grazie all'asse di centrocampo formato da due giovanissimi, freda e Bennato chr hanno sospinto i peloritani verso la vittoria

Nella ripresa il Verona manda in campo Fanna il quale cerca di mettere un po' d'ordi-ne fra i suoi.

Al 58' arriva così il pareggio degli ospiti. Scontro in area fra Pellegrini e lo stopper Miran-da, per l'arbitro è nuovamente

sforma.

1 siciliani comunque non stanno certamente a guardare e si rifanno nuovamente sotto. A sbloccare il risultato è igor Protti che con una delle sue in-venzioni rilancia il Messina nei quartieri alti della classifica.

quarten au deila ciassinca.
Finale a cardiopalmo con i
veronesi tutti riversati nella metiarea dei padroni di casa,
compreso il portiere Gregori.
Proprio al 90º Pellegrini da distanza ravvicinata sfiora il pareggio, ma Abate compie il miracolo parando in tuffo in due

tempi.
Al 94' arriva il sigillo finale. Il A 194 arriva il siglio inale. il portiere Gregori dopo aver superato a metà campo con un dribbling Traini, si fa rubare la palla da Cambiaghi che si invola da solo verso la porta insaccando senza problemi.

Reggiana-Reggina. Costante il predominio dei giocatori emiliani ma bottino guadagnato soltanto nella ripresa. E Graziani se la prende con gli errori in contropiede

Da Melchiorri il colpo del ko

RECGIO EMILIA. Alla distanza la Reggiana impone i diritti della sua maggiore consistenza e organicità di manovra e di una invidiabile condizione atletica, in una parola del più forte. E, in un pomeriggio tutto positivo per lei, conferma una volta di più, a metà ripresa, di possedere nel suo bagaglio pure la grande risorsa, già evidenziata in precedenti situazioni, del colpo del to per chiudere i conti in pochi minutti al momento giusto con un uno due che non lascia replica agli avversari. E dire

aveva affatto demeritato, ma era riuscita anche a teneria in apprensione, con un'accorta disposizione in campo per fre-name l'iniziativa e impedirie di arrivare in velocità nella zona del sedici metri. In quel perio-do la truppa di Graziani non si limitava a contenere la pres-sione territoriale dei locali, ma, ogni qual volta se ne presentaogni qual votta en le presenta-va l'opportunità, era prontissi-ma a punzecchiare con agili contropiedi, che in un palo di circostanze (incursione di Te-desco al 15° e, di Sappringaga, co dopo, doppia consecutiva conclusione dal limite di La Rosa e dello stesso Simonini al

difesa granata.
Pure dall'altra parte, la Reg-Pure dall'altra parte, la Reggiana, che si accollava sempre
il compito di fare il match, trovava il modo di procurarsi e
failire diverse ghiotte opportunità, con un'azione personale
di Ravanelli e pallone che altraversava tutto lo specchio
della porta senza incontrare
un piede amico per la correzione, con una conclusione in
diagonale a lato di un nonnulla di Lantignotti, con Rosin ormai spacciato, e due errori sotto misura di Morello, dapprima
di testa, è poi sopratifutto su un
assist da tre quarti di Ravanelli,
che l'ex interista stoppava bene in area, per poi, però, ciccare malamente al momento La rippesa, invece, come detto, era tutta e solo un mo-nologo granata, che non la-sciava scampo ai calabresi, ai quali l'allenatore Graziani rin-facciava un errato approccio mentale alla contesa. Al quar-to d'ora, Marchioro giocava la carta del tridente offensivo con Ferrante al posto di Bergama-schi e subito il nuovo entrato offriva un invitante pallone a Ravanelli, che finiva però alto dopo aver scheggiato la parte superiore della travena. La re-te era nell'aria e arrivava ne minuti dopo per una prodezza di Melchiorri. A coronamento di un'eccellente gara, il centro-

gnorti appena dentro I area, in posizione centrale, controllava di petto e indovinava un pallonetto che sorprendeva Rosin forse un poco troppo avanzato. Il portiere si riscattava subito dopo ribattendo la doppia conclusione di Morello e De Agostini, ma poi si candidava, suo malgrado ad un pulo da suo malgrado, ad un ruolo da protagonista per una delle prossime puntate di «paperissi-ma». Dunque Rosin usciva in chiaro anticipo su Ravanelli, si chinava per raccogliere la sfe-ra, ma quando tirava su le ma-na quella, chissa come, è albianca era sin troppo elemen-tare depositaria nella rete vuo-

Udinese-Lucchese. Il successo casalingo grazie agli errori degli ospiti

Poca gloria inseguendo la vetta

ROBERTO ZANITTI

UDINE. Ci si attendeva sicuramente di più dalla Luc-chese del profeta Orrico; ci si aspettava qualcosa di meglio anche dall'Udinese che, sul piano dei propositi settimanali sarebbe indiziata per aggiudicarsi lo scudetto ma che, alla prova dei fatti non riesce mai ad esprimere complutamente il potenziale di cui dispone. In conclusione, quella vista ieri allo stadio Friuli non è stata si-

CLASSIFICA

12 reti Casagrande (Ascoli). 11 reti Baiano (Foggia), Ma-

11 reti Baiano (Foggia), Marulia (Cosenza).
10 reti Ravanelli (Reggiana), Balbo (Udinese).
2 reti Rambaudi (Foggia), 7 reti Pistelia (Barletta), Ganz (Brescia), M. Pellegrini (Modena), Pasa (Salernitana.
3 reti Tovalieri (Ancona), Prytz (Verona) e Paci (Lucchese).
5 reti Signori (Foggia), Simonetta (Lucchese), Galderisi (Padova), D. Pellegrini (Verona), Gambiaghi (Messina), Melchiori (Reggiana).

PROSSIMO TURNO

Domenica 3/2 ore 14.30

ANCONA-PADOVA

ASCOLI-BARLETTA

AVELLINO-UDINESE - FOGGIA-MODENA

LUCCHESE-REGGIANA REGGINA-PESCARA

SALERNITANA-BRESCIA

TARANTO-CREMONESE TRIESTINA-MESSINA

VERONA-COSENZA

mandare ai posteri: anzi, in 90 minuti, quelli passati a giocare a calcio e ad articolare manovre di questo nome sono stati davvero pochini. A condire questo cocktail insipido ci si è messo pure l'arbitro D'Elia: la sua direzione di gara, fondata sullo zoccolo di un'esperienza maturata su innumerevoli campi d'Italia e d'Europa, ha lasciato parecchio a desiderare. Casarin, che gli aveva affi-dato una tra le sfide più delica-

20. GIORNATA

SQUADRE

FOGGIA

REGGIANA

LUCCHESE

CREMONESE

SALERNITANA 20

MESSINA

ASCOLI

VERONA

TARANTO

AVELLINO

BARLETTA

ANCONA

BRESCIA

PADOVA

UDINESE'

COSENZA

PESCARA

REGGINA

MODENA

TRIESTINA

L'Udinese è penalizzata di 5 punti

te della giornata non sarà di certo contento: fischi a capoc-chia, cartellini seminati sui terreno, autorità spesso e volen-tieri sconfinata in atteggiamen-ti non apprezzati dal pur pa-ziente pubblico del Friuli. Pubblico che continua a frequentare le scalee di uno dei catini mondiali più decenti, non te-me alcun «elletto Golfo» e stida la temperatura del più rigido

Poco da dire sulla partita: la

CLASSIFICA

PARTITE

11

9

7

5

7

6

5

6

5

3

4

٠ 7

Giocate

20

20

20

20

20

20

20

20.

20

20

20

20

20

20

20

20

20

20

26

24

24

23

22

21

21

20

20

20

19

19

18

18

17

16

14

14

dere alcune briciole del gioco che l'ha sistemata in vetta alla cadetteria mentre l'Udinese ha sfruttato, dapprima con Pagano e poi con Balbo (servito magistralmente da Dell'Anno) due clamorose distrazioticolare, sulla rete del raddoppio, pesa come un macigno sul capo del libero Pascucci un rinvio effettuato con imperdoil gioco lasciando all'Udinese

RETI

Subite

20

18

16

14

18

11

18

18

17

17

22

16

15

22

30

16

15

16

25

Fatte

37

31

20

23

14

20

14

15

14

12

18

20

16

12

26

21

13

12

15

Perse

5

3

3

6

5

5

7

6

6

7

8

10

Pari

6

10

12

7

9

14

10

6

9

9

9

10

10

E dopo la rete toscana (rigore realizzato da Paci) si è temuto il ripetersi di precedenti concessioni in fatto di pareggio in extremis (ne sanno quakosa Triestina e Messina). Alla fine però i friulani (privi di Marro-naro, febbricitante, e di Mattei che, pur vestendo la maglia numero 11 ha brillato per estraneità) sono riusciti a condurre in porto vittoriosamente la gara. Poca gloria, sl, ma 2 punti che consentono loro di sperare ancora in un difficilis-simo riaggancio.

SERIE C

Media

- 7

- 7

- 8

- 9

- 9

- 10

- 12

- 12

- 7

- 13

- 14

- 13

- 16

inglese

C1. GIRONE B
Campania-Catanzaro; Casertana-Torres; F. Andria-Siens;
Giarre-Casarano; Licata-Perugia; Monopoli-Catania; NolaArezzo; Siracusa-Patermo;
Ternana-Battipagliese.

C2. GIRONE A
Poglibonsi-Cenina; Montevarchi-Cuneo; Livorno-Derthona;
Massese-Gubbio; Tempio-Ponsacco; Pontedera-Novara, Prato-Oloia, Aleasandria-Sarzanese, Oltrepò-Viareggio.

C2. GIRONE B
Pergocrema-Fiorenzuola; Lecco-Legnan; Saranno-Palazzolo; Centese-Pievigina; Cittadeila-Solbiatese, Treviso-Spai;
Ospitaletto-Suzzara; Leffe-Valdagno; Ravenna-Virescit.

leri il campionato di serie C ha osservato un turno di riposo, Riprenderà domenica 3/2/91 con il seguente programma: C1. GIRONE A Baracca-Monza; Empoli-Casa-ie: Fano-Mantova; L. Vicenza-carpi; Piacenza-Chievo, Pro Sesto-Carrarese: Spezia-Ve-nezia; Trento-Como; Varese-Pavia.

C2. GIRONE C
Rimini-Civitanovese, FasanoJesi; Altamura-Martina; Giutianova-Riccione, Biscegile-Sambened., Chieti-Teramo, Francavilla-Trani, Lanciano-Vastese;
Molfetta-Vis Pesaro.

C2. GIRONE D
Acireale-Astrea, CastelsangroEnns; Turris-Formia; CelanoLatina, ischia-Lodigiani, A.
Leonzio-Potenza, OstiamarePro Cavese, Kroton-Savoia;
Sangiuseppese-V. Lamezia.

Anconetani contro Longhi «Ma non voglio squalifche»



Tutti contro Carlo Longhi, specialmente Anconetani. il presidente del Pisa (nella foto) ha evitato di nominare l'arbitroingegnere. Se dicessi quello che c'è stato – ha iniziato il massimo dirigente nerazzuro – prenderei quattro o cinque mesi di squalifica. Dei due rigori, comunque, non parlo insignificanti. Il Pisa doveva vincere per tre a zero e quando non arriva il risultato dopo una tale dominazione, è chiaro che c'è stato del demento. L'arbitro? È stato bravissimo. E guardate che 10 porto gli occhiali quindi ho visto bene quello che anche voi avrete certamente notato. Certo è che un risultato già acquisito è stato rovesciato. Sul due a zero ero in curva e ho visto perfettamente, poi ho perso... la memona- Inutile portare Anconetani a parlare più chiaro i suoi messaggi so-no cifrati ma esatti e a Longhi, probabilmente, fischieranno le orecchie per un pezzo.

Tutti contro Agroppi: «Sono un allenatore iracheno?»

«Mi sento come un allenatore iracheno, ho tutti contro di mer. Tanto per non smen-tursi Aldo Agroppi, inviato speciale della *Domenica* Sportiva, si è presentato in tribuna stampa al Comunale florentino. Abbracci, baci,

pacche sulle spalle da coloro che lo hanno conosciuto nel suo periodo di permanenza a Firenze dove conta ancora tanti estimatori. Tutti il a s'uzzicario per carpingli una battuta «tagliente» sull'ormai interminabile polemica con Romeo Anconetani, ma il piombinese riesce a glissare molto abilmente i colleghi. Parla invece volentien della partita: «Ho visto una bella Roma. Un risultato utile che potrebbe essere la prima pietra per la risalita. La Fiorentina? Più fortunata che brava. La squadra viola però continua con la serie positiva che l'allontana ulteriormente dalla zona pericolosa. Continuando di questo passo penso che possa dire la sua anche

Tifosi reggini in treno senza biglietto molestano Denunciati e a casa

Trentasette tifosi della Reg-gina, partiti l'altro ieri da Reggio Calabria per seguire la squadra in trasferta a Reg-gio Emilia, sono stati fermati a Napoli dalla polizia ferro-viaria, dopo che durante il

viaggio avevano molestato una comitiva di studenti in gita. I ufosi, privi di biglietto, sono stati identificati, multati e rispediti in Calabria. A chiedere l'intervento della polizia sono stati gli 80 studenti dell'istituto tecnico «Enrico Fermi» di San Marco Argentano in provincia di Cosenza, in viaggio verso Firenze, per una gita scolastica. I ragazzi hanno trovato i propri posti prenotati occupati dai tifosi i quali vrebbero risposto malamente all'invito a spo-starsi, molestando, anche, alcune ragazze del gruppo.

«Giù dal balcone» Non è stato un pomeriggio Insulti dai tifosi Samp al ct Vicini

sereno quello di ien per Aze-glio Vicini a Cesena. Il commissario tecnico della Nazionale, seduto in tribuna allo stadio Manuzzi, è stato fatto oggetto di insulti e pro-vocazioni da parte della tifoserie blucerchiata. Vergognoso soprattutto il coro «Vicinì giù

dal balcone col quale i sostenitori genovesi ricordavano l'incidente accaduto qualche mese fa al ct. Vicini non ha raccolto le provocazioni e neppure le ha commentate. S'è li-mitato a qualche giudizio sulla partita sottolineando to splendido gesto tecnico di Branca in occasione del gol. E non ha voluto parlare di Vialli. Intanto il giocatore Agatino Cuttone, da martedi reintegrato nella gosa» del Casana, entionid baso qi ajotidi soltoschreta il coltitatio

morte sul campo per calciatore dilettante

A Sanremo 🐪 🐪 On calclatore dilettante Rich è morto ieri, stroncato da un infarto, mentre stava disputando una partita del torneo del centro sportivo italiano. Cuccinielli era sposato, abi-

tava a San Remo e militava nella formazione dell'Olimpia San Rocco. L'allarme è scattato al quinto minuto della ripresa. Il giocatore, nel corso di un'azione, si è improvvisamente accasciato al suolo. Subito i soccorsi dei compagni e del massaggiatore, risultati pur-

Prosinecki in Jugoslavia ancora per quattro anni Milan, Real Madrid, Napoli e Paris St. Germain devono rassegnarsi: l'asso jugoslavo Robert Prosinecki non potrà giocare all'estero prima del 1995. Lo ha confermato Miljan Miljanic, supervisore di tutte le nazionali jugoslave.

Miljanicha aggiunto che parecchie squadre (tra cui le quattro citate) hanno chiesto di federare Prosinecki sin dalla prossima stagione. Le nostre regole – ha detto però Miljanic - stabiliscono che se nteniamo un giocatore particolarmente utile per il nostro calcio e la nostra nazionale possiamo farlo rimanere in Jugoslavia fino a che non compie ventisei necki». Il giovane campione ha ttualmente 22 anni e gioca nella Stella Rossa di Belgrado con cui ha un contratto che scade a giugno. Prosinecki non avrebbe gradito le affermazioni di Miljanic ed ora minaccia di rivolgersi al tribunale ci-vile per far valere i suoi diritti.

Alla grande il Marsiglia futuro avversario del Milan

Ancora una splendida prova del Marsiglia, prossimo av-versario del Milan nei quarti di finale della Coppa del Campioni. Gli uomini alle-nati da Goethals hanno infatti travolto per 6 a 0 il Nan-tes. In particolare evidenza

Abedi Pelé e Papin, autori ciascuno di due gol. Di Vercruysse e Germain le altre due reti. Il Marsiglia continua a capeggiare la classifica del campionato francese con 35 punti, seguita dal Monaco (30 punti) e dall'Auxerre (29).

FEDERICO ROSSI

Lo sport in tv

Rajuno, 15 Lunedi sport. Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport; 0.10 Raily di Montecarlo.

Raitre. 15.30 Bocce, da Casa-

le Monferrato: 15.50 Maratona d'inverno; 16.10 lce Mountain Bike; 16.30 Calcio, A tutta B; 18.45 Tg 3 Derby; 20.30 Il pro-cesso del lunedi. Tele + 2. 12.30 Tennis, Open

d'Australia: 15 30 Calcio, Cop-G'Australia; 15 30 Calcio, Cop-pa Pelè; 17.30 Eroi, profili di grandi campioni; 17.45 Cam-po base; 18.45 Wrestling spot-light, 19.30 Sportime; 20.30 Football: Superbowl 1991; 22.30 Settimana gol; 23.30 Sport parade. Sport parade.

1) Tenor De B. 7 1 CORSA 2) Reve D'Udon 2° 1) Guelfo Sbarra 1 CORSA 2) Dakovo 1 3º 1) lcaro CORSA 2) La Femme C. X 1) Len di Casai CORSA 2) luppiter 5° 1) Lyza Chic CORSA 2) Invorio 6° 1) Positif 1 CORSA 2) Abracadabra X

TOTIP

L. 15 130 000 Agli =11= Ai =10=

l'Unità Lunedi 28 gennaio 1991